I SOCI ESPONGONO

"CENTO! UN SECOLO DI ATTIVITÀ": Lungo il secolo di vita l'Unione Filatelica Subalpina ha legato il suo nome ad una enorme quantità di manifestazioni di grande successo che vengono ricordate attraverso una collezione di documenti. Anche l'editoria rappresenta un fiore all'occhiello di questo sodalizio ed è quindi giusto commemorare anch'essa.

"LA POSTA NEL SALUZZESE 1500 – 1863": La collezione, che si sviluppa in un periodo di tempo compreso tra il 1556 ed il 1863, presenta manoscritti, documenti postali, bolli e affrancature, utilizzati nelle località che hanno fatto parte dapprima dell'Antica Provincia di Saluzzo e poi della nuova Provincia di Cuneo. Al fine di datarla con riferimento filatelicamente storico, la stessa è stata appositamente prolungata sino al 1863, anno dell'avvento del primo francobollo italiano, riportante la dicitura "Postale Italiano" cioè il 15 centesimi litografico.

"IL CONTAGIO": Per molti secoli la posta è stata considerata un pericolosissimo veicolo di contagio, capace di trasmettere epidemie valicando i confini degli antichi Stati, passando di mano in mano. Ma il mantenere rapporti commerciali con il resto del mondo richiedeva che le comunicazioni epistolari non si arrestassero, pena la totale paralisi del sistema economico, per cui le autorità, pur con i dovuti provvedimenti, dovevano far sì che la corrispondenza avesse il suo corso. Come per le altre merci, anche per le lettere si ricorreva alla disinfezione…..

"TORINO 1911": La collezione ricorda come si è giunti il 17 marzo 1861 alla nomina di Vittorio Emanuele II a Re d'Italia. Cinquant'anni dopo era giusto ricordare l'avvenimento. La preparazione, a Torino, della celebrazione viene illustrata unitamente ad una sintesi di quella che fu una grande Esposizione alla quale partecipò un gran numero di Nazioni estere.

"POSTA ESTENSE": Il Ducato di Modena, alla metà dell'800, comprendeva una fascia di territorio che riuniva grossomodo le attuali province di Modena, Reggio e Massa Carrara. Ebbe una storia lunga e travagliata e lo studio della sua Storia postale copre circa quattro secoli di avvenimenti che permettono di apprezzare e studiare l'evoluzione del sistema postale, dalle strutture arcaiche fino ai primi francobolli e alle complesse Convenzioni con gli altri Paesi, attraversando guerre, occupazioni e rivoluzioni. Periodi gloriosi durante i quali le lettere erano portate generalmente a piedi, a cavallo, su diligenze oppure, sui mari, con navi prima a vela e poi a vapore.

"LO SCAMBIO DELLA POSTA TRA IL REGNO D'ITALIA E GLI STATI CONFINANTI 1861 – 1874": La collezione illustra le normative per lo scambio della corrispondenza tra il Regno d'Italia appena riunito ed i paesi con esso confinanti nel periodo 1861-1874, con particolare attenzione alle tariffe postali. In questo periodo il regime degli scambi postali internazionali era regolato da Convenzioni bilaterali. Il primo accordo globale sul traffico postale è, infatti, del 1874 e comportò un'uniformizzazione delle tariffe e delle regole.

"IL PIEMONTE": I ragazzi della IV ELEMENTARE della Scuola San Michele di Torino presentano una carrellata sulla REGIONE PIEMONTE illustrandone, con francobolli e documenti postali, le varie branche della vita sociale, sportiva, culturale e territoriale.

"TOSCANA": La collezione si propone di illustrare le corrispondenze per l'interno del Granducato di Toscana, da e per gli altri Stati italiani e gli Stati esteri, dall'introduzione dei francobolli fino al 31 dicembre 1862, dopo di che vi fu l'applicazione integrale delle leggi postali del Regno d'Italia. Il periodo considerato fu caratterizzato dai seguenti avvenimenti: - 1° aprile 1851, emissione della prima serie di francobolli raffigurante il leone mediceo, detto marzocco. – 27 aprile 1859, scoppio della II guerra d'indipendenza, fuga a Vienna del Granduca Leopoldo II e passaggio dei poteri ad un Consiglio dei Ministri presieduto da Ricasoli. – 1° novembre 1859, introduzione della monetazione sardo-italiana. - 1° gennaio 1860, emissione di nuovi francobolli con valore in centesimi e stemma sabaudo in sostituzione del marzocco. - 1° gennaio 1861, introduzione dei francobolli sardi.

"INFLAZIONE TEDESCA 1919 – 1923": La Germania sconfitta nella 1ª guerra mondiale fu sanzionata con un risarcimento per riparazioni di guerra pari a 269 miliardi di marchi da versarsi in 42 annualità. Per far fronte agli impegni si stampò carta moneta a più non posso. Il servizio postale in tale periodo ebbe 24 scaglioni tariffari. Si passò dagli pfennig ai marchi, alle migliaia, milioni e miliardi di marchi. Nel novembre 1923 i francobolli erano venduti 4 volte il valore facciale. Il Cancelliere Streseman compì il miracolo, impose una nuova valuta il "Rentenpfennig" pari a 10 miliardi di marchi carta, sanando il bilancio. La collezione descrive con documenti postali e con le emissioni del periodo la molteplicità di tariffe susseguitesi in quel vortice economico e valutario.

"PRIGIONIERI ED INTERNATI MILITARI ITALIANI NELLA 2ª GUERRA MONDIALE": Brevissima selezione di due distinte collezioni dedicate ai Prigionieri italiani della seconda guerra mondiale sparsi nei vari campi di prigionia in tutto il mondo e dei Militari italiani che dopo gli avvenimenti dell'8 settembre 1943 (armistizio), disarmati e catturati dai tedeschi, rifiutandosi di collaborare con essi, furono internati nei lager nazisti nei territori controllati dalla Wermacht o dalle SS.

"IL TRICOLORE DEGLI ITALIANI": Il 7 gennaio 1797 nella città di Reggio Emilia, il Congresso della giovane Repubblica Cispadana, deliberava l'adozione della propria bandiera disponendo che "...fosse universale lo stendardo dei tre colori, bianco, rosso e verde, e fosse segno di italianità e sovranità". La collezione descrive le origini e il primitivo significato della Bandiera simbolo di Patria e Nazione, traccia la sua evoluzione e la sua storia nel Risorgimento fino al vessillo Repubblicano privo dei simboli della monarchia dopo il referendum del 1946.

"TIN CAN MAIL": La Tin Can Mail è stata per oltre un secolo l'unico sistema di trasporto della posta nell'isola di Niuafo'ou dell'arcipelago di Tonga. Questo prevedeva l'inserimento delle lettere in scatole di latta (tin can) legate a lunghi pali di ibiscus e trasportate a nuoto dagli indigeni verso le navi in transito. La morfologia dell'isola non permette l'approdo di grandi imbarcazioni che devono quindi sostare al largo. Dal 1930, a seguito di un attacco di squali, le scatole con la posta vennero legate a delle canoe. Al di là della presenza dei cachets di stampo filatelico che compaiono sulle lettere, questo originale sistema di trasporto della posta può a pieno titolo essere inserito nei mezzi postali alternativi quali i ballons montés o i dirigibili Zeppelin.

"OLIMPIADI INVERNALI TORINO 2006": Neve - sport - folklore - spettacolo e grande partecipazione, sono gli ingredienti che la collezione si prefigge di presentare ai visitatori della Mostra del Centenario per ricordare quei bellissimi e indimenticabili giorni nei quali la XX EDIZIONE DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI ha fatto conoscere TORINO e le sue VALLI in tutto il mondo.

"AUGURI E TANTE ROSE": Questo è il titolo della collezione che mi è stata richiesta per festeggiare i Cento Anni dell'Unione Filatelica Subalpina, associazione della quale per alcuni anni ho fatto parte del Consiglio Direttivo. È una collezione anomala e curiosa, che non potrà mai essere presentata come collezione tematica sulla rosa. È una curiosità e il materiale che la compone è tutto filatelico, principalmente composto da interi postali e da moduli di telegrammi, maggiormente dedicati agli auguri.

"IL FRANCOBOLLO AUTOMATICO": La collezione mostra i primi esemplari di questi francobolli, emessi ufficialmente dalle varie amministrazioni postali, attraverso macchine distributrici e la loro evoluzione nel tempo, evidenziando i diversi tipi di distributori.

"IL PROGRAMMA MERCURY": L'elaborato descrive, attraverso buste obliterate nel giorno ed ora esatta dell'accadimento e con immagini, la storia dei primi tentativi americani di portare un uomo nello spazio, dai lanci sperimentali ai lanci con animali fino al traguardo finale che portò il primo uomo statunitense in orbita terrestre, alle unità navali preposte al recupero delle capsule e, in particolar modo, degli uomini.

"DAL VALENTINO AL MOLO AUDACE – LINEA AEREA COMMERCIALE TORINO - TRIESTE": Dal Molo Audace di Trieste allo specchio d'acqua del Valentino di Torino e viceversa: centinaia di chilometri di avventuroso volo all'alba del secolo, quando non esistevano ancora i radar e per orientarsi si seguivano i corsi dei fiumi. L'affascinante storia della S.I.S.A., la prima compagnia aerea commerciale italiana e dei suoi uomini. Un breve excursus della prima vera linea aerea commerciale operativa nel nord Italia, pioniera e palestra di vita aeronautica per molti piloti.

"UNA VISITA A TORINO": Brevissima visita di Torino effettuata nei primi anni del 900, illustrata con cartoline d'epoca, accompagnata da alcuni cenni storici.

"LE CATERINETTE": L'idea di ornare le cartoline con pizzi e merletti alla fine del 1800 nacque in Francia (Parigi) e ben presto si sviluppò in molti Paesi. In Italia (Torino) curavano la produzione giovani sartine chiamate "caterinette". In Francia simbolo delle "catherinette" fu la "coiffette": cuffietta per neonati. Ogni cartolina ricevuta era un attimo di vita, un momento dello scorrere del tempo, un pensiero di affetto, di amore.

"EVOLUZIONE SOCIALE DEL VESTIRE DALL'800 AI GIORNI NOSTRI": La storia dell'abbigliamento venne e viene influenzata da miti, leggende, folclore, tabù ma anche da considerazioni mondane, alleanze politiche, scoperte scientifiche, invenzioni della meccanica e dallo sviluppo dei commerci internazionali. Il periodo scelto, che coincide con la nascita del francobollo, ci permette di essere "raccontato" con documenti postali che illustrino l'evolversi del costume e della tecnica legata alla produzione dell'abito. "Chi non vede nella moda altro che la moda è uno sciocco" diceva Balzac… e noi siamo assolutamente d'accordo con Lui.

"LA CORRISPONDENZA DEI SINDACI": La collezione illustra l'agevolazione sulle tasse postali, concessa ai sindaci in seguito alla legge 14 giugno1874 n.1983, a condizioni molto ben specificate dalla legge sopraddetta. Tale agevolazione è trattata attraverso un percorso cronologico a dimostrazione dell'evolversi in rapporto alle leggi ed ai molteplici scatti tariffari approvati durante l'arco temporale di vigenza, durato 86 anni, iniziato in periodo regio e terminato in epoca repubblicana a seguito della legge 25 aprile 1961 n.355.

"AUTOMOBILI FIAT NELLE AFFRANCATURE MECCANICHE": Con l'ausilio delle affrancature meccaniche, la collezione presenta alcuni modelli di autovetture della casa torinese prodotte nel corso degli anni, a partire dai primi modelli dell'inizio '900 ai giorni nostri; occorre evidenziare come le affrancature "rosse" rappresentino un tipo di pubblicità per aziende ed enti decisamente economico; nell'elaborato vengono descritti i diversi tipi di macchine affrancatrici.

"LE MISSIONI MILITARI DI PACE": La collezione vuole descrivere l'utilizzo della posta dei soldati impegnati nelle varie missioni militari di pace, denominate Peace-Keeping, nel periodo compreso dalla fine della II guerra mondiale ai giorni nostri. E' importante sottolineare che le tariffe postali corrispondono a quelle per l'interno; infatti i militari godono di una specie di extraterritorialità nei territori a loro affidati per ristabilire la pace e la sicurezza del territorio.

"STORIE DEGLI ALPINI": Gli alpini hanno avuto origine nel 1872, quando il giovane Regno d'Italia deve affrontare il problema della difesa dei nuovi confini terrestri acquisiti dopo la guerra del 1866 contro l'Austria. In questa collezione si è voluto raccontare la loro storia, dal battesimo del fuoco avvenuto in Africa, alle missioni di pace all'estero, passando attraverso le due guerre mondiali.

"**BOLLI ED ANNULLI DEGLI UFFICI POSTALI VIAGGIANTI tra TORINO e le altre LOCALITA' ITALIANE DAL 1855 AL 1945"**: la collezione presenta una rassegna delle bollature e annullamenti che furono utilizzati sui vari mezzi di trasporto (Treno, Tramvie, Natanti o Piroscafi). Sui treni vennero istituiti uffici postali a tutti gli effetti (Ambulanti) che avevano a disposizione un intero vagone, diversamente i Messaggeri avevano uno spazio limitato per espletare le mansioni necessarie al ritiro, bollatura e smistamento della corrispondenza. Il primo servizio ambulante inizia nel maggio del 1855 sulla tratta Torino - Genova.